

COMUNICATO STAMPA

“Il paziente ischemico complesso: quotidianità chirurgica ad alto rischio ?”

Al Centro CARDIOLOGICO Monzino di Milano, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), il 2 dicembre 2005 si svolgerà un incontro scientifico su questo importante tema di attualità cardiocirurgica.

La cardiopatia ischemica nel paziente complesso: qual è il processo decisionale condiviso tra specialisti? Quali sono le scelte terapeutiche? Qual è l'impatto sanitario, sociale ed etico?

Questi sono i quesiti che verranno discussi dagli specialisti del CARDIOLOGICO e di altri centri milanesi, domande su un argomento che rappresenta un dilemma per la cardiocirurgia moderna.

Nell'epoca attuale l'aumento della vita media della popolazione, l'elevata incidenza di co-patologie significative che si accompagnano alla cardiopatia ischemica ed i progressi clinici della cardiologia e della cardiocirurgia fanno sì che il trattamento invasivo dei pazienti complessi non sia più la doverosa eccezione ma la pratica quotidiana. La presentazione e la discussione su questa tematica clinica non riguarda esclusivamente il dettaglio tecnico, ma affronta anche l'impatto sociale ed economico delle cure in questi pazienti biologicamente complessi.

*“Parallelamente alla cardiopatia acuta da trattare – afferma Prof. **Paolo Biglioli**, Direttore Scientifico del Centro CARDIOLOGICO Monzino e presidente del meeting scientifico - i pazienti presentano comorbidità che modificano significativamente i fattori di rischio considerati sino ad oggi. E' quindi fondamentale un'analisi delle mutate condizioni, affinché le valutazioni cliniche possano meglio definire i processi di cura e le variabili post-operatorie che caratterizzano l'outcome del paziente”.*

I dati contenuti nel **Clinical Audit 2004** del CARDIOLOGICO, segnalano un trend verso un “peggioramento della qualità” dei pazienti candidati ad intervento chirurgico: aumentano i pazienti ultraottantenni (passati dal 3,88% del 2003 al 4,51% del 2004, e più che raddoppiati rispetto al 2002) che quindi presentano non solo problematiche cardiache ma situazioni critiche legate ad altri organi ed apparati, destinati ad acuirsi nel periodo perioperatorio.

Inoltre, questo dato comporta anche un tendenziale aggravio per i costi dell'Istituto su queste tipologie di pazienti, onere che tocca solo ai centri di eccellenza che affrontano, sia dal punto di vista clinico che di ricerca, casistiche così complesse.

Una conferma generale dell'aumentata età del paziente cardiocirurgico, come semplice dato di contesto, viene riferita dal **National Cardio Anesthesia Data Base**, i cui dati mostrano una crescita dei pazienti tra i 71 e gli 80 anni dal 28,5% nel 2000 al 32,8% nel 2002.



In linea con questo, la **Giornata Mondiale per il Cuore 2006** sarà proprio dedicata al tema "anziano e malattie cardiovascolari".

Oltre agli specialisti del Centro CARDIOLOGICO Monzino prendono parte all'evento: **Lorenzo Menicanti** del Policlinico S. Donato Milanese, **Carlo Antona** dell'Ospedale Sacco di Milano, **Ettore Vitali** dell'Ospedale Niguarda di Milano e **Salvatore Spagnolo** del Policlinico di Monza. Alla tavola rotonda, in programma nel pomeriggio, partecipano anche **Ferruccio Berti** del Comitato Etico del CARDIOLOGICO e **Luca Merlini** della Direzione Generale Sanità Regione Lombardia.

La partecipazione all'evento ECM è gratuita.

Milano, 30 novembre 2005

Link programma scientifico

<http://www.cardiologicomonzino.it/italiano/news/news.htm>

Contatto:

Alfredo Pascali

Direzione Generale

IRCCS Centro CARDIOLOGICO Monzino di Milano

tel. +39 02 58002635 - 58002222

fax +39 02 504667

comunicazione@ccfm.it

www.cardiologicomonzino.it